

Prima parte	Campi di esperienza	Obiettivi di apprendimento	Mappa delle attività e dei contenuti (indicazioni nodali)	Titolo UA n. 1 GIORNI DI FESTA
Obiettivi di apprendimento ipotizzati	S.A	1-2-3-4-5-6		
	C.M.	3-7		
	I.S.C.	2-3-4		
	D.P.	1-2-3-4-5-6-7		
	C.d.M.	1-5-7-8-9		
	Persona lizzazioni (eventuali)	Campi di esperienza		
<b>Compito unitario</b>		Inaugurazione dell'anno scolastico- Cartellonistica- Produzione di manufatti a tema- Drammatizzazioni		
Metodologia	Strategia metodologica: -comunicazione per individuare esigenze, bisogni, attitudini, precedenti esperienze sociali; -ludico, esplorativa e di ricerca, il gioco come naturale dimensione di crescita, l'esplorazione e la ricerca, in quanto ambedue uniscono le esigenze dei bambini e della scuola ed attivano un positivo clima di curiosità e di apprendimento vivo e significativo.			
Verifiche	Osservazioni occasionali e sistematiche del comportamento e degli elaborati; schede semistruzzate e strutturate.			
Risorse da utilizzare	Spazi: aula, salone, servizi igienici. Fogli bianchi, cartoncino bristol, colori( pastelli, tempere, acquerelli, colori a dita, a cera), matite, colla, carta collage, carta crespata, carta velina, materiale di recupero, audiocassette e cd.			
Tempi	Tutto l'anno scolastico			
Note	Si fa riferimento alla "PROGETTAZIONE CURRICOLARE ANNUALE" (elenco degli obiettivi di apprendimento)			

Seconda parte	Titolo dell'U.A GIORNI DI FESTA (ACCOGLIENZA)	n. 1
<p><b>Diario di bordo</b></p> <p>- <i>interventi specifici attuati,</i> - <i>strategie metodologiche adottate,</i> - <i>difficoltà incontrate,</i> - <i>eventi sopravvenuti,</i> - <i>verifiche operate,</i> - <i>ecc.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Strategia metodologica</b></li> <li>- Saluti e accoglienza dei bambini già frequentanti e dei nuovi iscritti</li> <li>- Ascolto di filastrocche e canzoni</li> <li>- Giochi liberi, imitativi e di movimento;balli, girotondi, trenini.</li> <li>- Allestimento dello spazio-sezione per accogliere i bambini in un clima di festa</li> <li>- Stimolare l'inserimento dei nuovi iscritti nel gruppo dei coetanei.</li> <li>- Avviare il bambino ad accettare e interiorizzare le prime regole di base.</li> <li>- Assegnazione dei nuovi posti per infondere senso di appartenenza e sicurezza</li> <li>- Ricercare modalità idonee ad avviare una proficua collaborazione scuola-famiglia.</li> </ul> <p><b><u>Situazione problematica di partenza</u></b> Che bello rincontrarci</p> <p>TEMPI:Settembre- ottobre</p> <p>I primi giorni di scuola i bambini sono stati accolti in un clima di festa fra saluti ed abbracci, in un ambiente rassicurante e gioioso utilizzando cartelloni, scritte di bentornati, e messo in atto strategie e percorsi per coinvolgerli (canti, giochi,racconti,consegna dei loro posti a sedere,consegna di un dono di ben tornati).</p> <p>Sono state utilizzate delle metodologie per l'inserimento dei nuovi iscritti.</p> <p>In una seconda fase si è passati all'organizzazione di attività quali la manipolazione di vario materiale,all'utilizzo delle schede operative,alla memorizzazione dell'inno della scuola per la festa di inizio anno, avvenuta il 2 ottobre.</p> <p>Si è prestata molta importanza al ripristino delle regole comportamentali per una serena e democratica convivenza con il gruppo dei pari e con gli adulti.</p> <p><b><u>VERIFICA</u></b></p> <p>I bambini non hanno avuto difficoltà nel riprendere la vita scolastica e tutti partecipano alle attività proposte, nessuno escluso:anche i nuovi inseriti lavorano con impegno e sono stati accettati da tutti i compagni, integrandosi appieno nel gruppo dei pari.</p>	
<p><b>Note</b></p>	<p>SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO DON ORIONE SEZ B. ANNI 4 INSS. PASCALI A./PASCALI R. – A.S.2012-2013</p>	

Seconda parte	Titolo dell'U. A GIORNI DI FESTA (NATALE)	n. 1
<p><b>Diario di bordo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi specifici attuati,</li> <li>- strategie metodologiche adottate,</li> <li>- difficoltà incontrate,</li> <li>- eventi sopravvenuti,</li> <li>- verifiche operate,</li> <li>-ecc.</li> </ul>	<p><b>Strategia metodologica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Ascolto di brani musicali natalizi</li> <li>-Presentazione di immagini e simboli natalizi</li> <li>-Racconti, poesie</li> <li>-Narrazione della storia sulla natività</li> <li>-Addobbo della sezione con i simboli del Natale</li> </ul> <p><b>Situazione problematica di partenza</b> Natale: non solo doni.</p> <p>TEMPI:novembre-dicembre</p> <p>Le insegnanti hanno introdotto la festività chiedendo ai bambini se avevano notato dei cambiamenti attorno a loro e nelle loro case.</p> <p>Dopo aver appurato che le vetrine erano piene di luci e decorazioni e che in casa era stato addobbato l'albero o allestito il presepe, si è passati a parlare dei doni che si aspettavano di ricevere a Natale e se tutti i bambini ne avrebbero ricevuto uno.</p> <p>Si è cercato di sensibilizzare i bambini sul fatto che Natale deve essere festa d'amore, di rispetto degli altri, di aiuto reciproco, di amicizia e di bontà.</p> <p>I bambini sono stati impegnati nella memorizzazione di canti e poesie, oltre che nella realizzazione del cartoncino di auguri e di un dono da regalare ai propri genitori (un angioletto fatto utilizzando delle retine per i piatti, dei nastri per i fiocchi, delle palline di polistirolo, le tempere, le stelline, i tratto penna e la colla a caldo).</p> <p>E' stata addobbata l'aula con i simboli natalizi, allestito il presepe e decorato un piccolo albero di Natale che sarebbe stato utilizzato durante la recita.</p> <p>Il 21 dicembre è stato organizzato un momento di festa invitando a scuola i genitori dei bambini. Per l'occasione Babbo Natale ha portato doni ai piccoli(dei libri da colorare con i colori ), e per la sezione(della plastilina con le formine e due puzzle).</p> <p>Abbiamo preparato i bambini all'Epifania, raccontando loro una storia sulla Befana.</p> <p><b>VERIFICA</b></p> <p>Tutti i bambini hanno lavorato con impegno in tutte le attività che sono state proposte loro ed hanno dimostrato di aver acquisito delle buone capacità mnemoniche e di esposizione orale delle storie raccontate.</p>	
<p><b>Note</b></p>	<p>SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO DON ORIONE SEZ B. ANNI 4 INSS. PASCALI A./PASCALI R. – A.S.2012-2013</p>	

Seconda parte	Titolo dell'U. A GIORNI DI FESTA ( CARNEVALE)	n. 1
<p><b>Diario di bordo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>interventi specifici attuati,</i></li> <li>- <i>strategie metodologiche adottate,</i></li> <li>- <i>difficoltà incontrate,</i></li> <li>- <i>eventi sopravvenuti,</i></li> <li>- <i>verifiche operate,</i></li> <li>- <i>ecc.</i></li> </ul>	<p><b>Strategia metodologica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Ascolto di brani musicali, filastrocche e poesie sul carnevale.</li> <li>- Presentazione di maschere .</li> <li>-Narrazione della storia di "Ciccio Pagliaccio".</li> <li>-Addobbo della sezione con maschere e stelle filanti.</li> <li>-Realizzazione di un burattino</li> <li>-Realizzazione di forme geometriche</li> </ul> <p><b>Situazione problematica di partenza</b></p> <p>Vivere la festa di Carnevale con allegria e gioia nel rispetto delle regole. Conoscere, nominare e riprodurre le principali forme geometriche.</p> <p>Il progetto si apre chiedendo ai bambini di cosa si vestiranno a Carnevale e successivamente saranno stimolati a dar sfogo alla loro creatività, nella realizzazione di maschere e nell'allestimento della sezione per la festa in maschera, nell'ambito della quale potranno esprimere tutta la loro energia e la loro gioia.</p> <p>Il progetto si conclude con l'approfondimento della geometria piana, che condurrà i bambini alla conoscenza delle principali figure geometriche nel clima del gioco e dell'espressione corporea.</p> <p><b><u>TRAGUARDI</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Vivere in modo positivo la festa di Carnevale</li> <li>- Partecipare attivamente alla realizzazione della festa</li> <li>-Stare bene a scuola, scherzando e divertendosi nel rispetto delle regole</li> <li>- Eseguire semplici coreografie carnevalesche</li> </ul> <p><b><u>VERIFICA</u></b></p> <p>Tutti i bambini hanno lavorato con impegno in tutte le attività che sono state proposte loro dimostrando di aver acquisito delle buone capacità manipolative, mnemoniche, di esposizione orale delle storie raccontate e di riconoscere e di saper riprodurre le principali forme geometriche.</p>	
<p><b>Note</b></p>	<p>SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO DON ORIONE SEZ B. ANNI 4 INSS. PASCALI A./PASCALI R. – A.S.2012-2013</p>	

<p>Seconda parte</p>	<p><b>Titolo dell'U. A GIORNI DI FESTA ( FESTA DEL PAPA' E DELLA MAMMA)</b></p>	<p><b>n. 1</b></p>
<p><b>Diario di bordo</b></p> <p>- <i>interventi specifici attuati,</i>  - <i>strategie metodologiche adottate,</i>  - <i>difficoltà incontrate,</i>  - <i>eventi sopravvenuti,</i>  - <i>verifiche operate,</i>  - <i>ecc.</i></p>	<p><b>Strategia metodologica</b>  -Attività manipolative  -attività pittoriche  -Ascolto di canti ,poesie e narrazioni sulle figure familiari  -Realizzazione di un dono per il papà e per la mamma</p> <p><b>Situazione problematica di partenza</b>  Riflettere sugli affetti familiari e vivere con serenità le feste dedicate alla famiglia.</p> <p>Il progetto si divide in due parti: quella dedicata alla festa del papà e quella dedicata alla festa della mamma.  Entrambi i percorsi mirano a far riflettere i bambini sugli affetti famigliari attraverso narrazioni, poesie, canti e conversazioni guidate.  Si realizzano semplici doni per il papà (letterina, svuota tasche realizzato con spugne, nastri, tempere, colla glitter) e per la mamma (letterina farfalla e un fiore a forma di papavero realizzato con cartelloni, stecchi per spiedini, tempere, colla vinilica, mini elastici e tratto-pen) per far vivere ai bambini momenti divertenti e gioiosi.</p> <p><b>TRAGUARDI</b>  -Riflettere sugli affetti familiari  -Creare piccoli doni  -Descrivere verbalmente episodi della propria vita  -Comunicare con un linguaggio appropriato le emozioni  -Memorizzare poesie e recitarle  -Acettare e fornire collaborazione  -Vivere con serenità il clima delle feste  -Esplorare e manipolare i materiali a disposizione e utilizzarli con creatività( disegno libero,colori a matita,pennarelli, tempere,cartoncini,elastici).</p> <p><b>VERIFICA</b>  Tutti i bambini hanno lavorato con impegno in tutte le attività che sono state proposte loro dimostrando di aver acquisito delle buone capacità manipolative, mnemoniche e di esposizione orale delle storie raccontate.</p>	
<p><b>Note</b></p>	<p>SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO DON ORIONE SEZ B. ANNI 4  INSS. PASCALI A./PASCALI R. – A.S.2012-2013</p>	

Seconda parte	Titolo dell'U. A GIORNI DI FESTA (PASQUA)	n. 1
<p><b>Diario di bordo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>interventi specifici attuati,</i></li> <li>- <i>strategie metodologiche adottate,</i></li> <li>- <i>difficoltà incontrate,</i></li> <li>- <i>eventi sopravvenuti,</i></li> <li>- <i>verifiche operate,</i></li> <li>- <i>ecc.</i></li> </ul>	<p><b>Strategia metodologica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Ascolto di canti,poesie e narrazioni sulla Pasqua</li> <li>-Attività manipolative</li> <li>-attività pittoriche</li> <li>-Drammatizzazioni</li> <li>-Realizzazione di un dono pasquale e di addobbi per la sezione</li> <li>-Conversazioni</li> </ul> <p><b><u>Situazione problematica di partenza</u></b></p> <p>Pasqua: festa di gioia e di pace!Festa di condivisione e di rispetto degli altri!</p> <p>La festa di Pasqua è una ricorrenza che si celebra in famiglia ma che pervade la scuola con i preparativi nel periodo che la precede. Per questo motivo i bambini sono portati a vivere l'atmosfera gioiosa di questa festa tramite l'ascolto di racconti e di brani inerenti la Pasqua, facendo delle piccole rappresentazioni di ciò che si è ascoltato, disegnando e colorando, con vari tipi di tecniche, i simboli come l'agnello, la colomba, le campane, il pulcino,i cestini pieni di uova, i coniglietti. Anche l'aula si veste dei simboli pasquali e i bambini, durante la realizzazione del dono per la ricorrenza e della letterina, vivono un momento di felicità imparando con entusiasmo la poesia da recitare ai loro genitori il giorno di Pasqua. Durante le varie attività, partendo dalla condivisione di momenti di festa, si è favorito il senso della cittadinanza, valorizzando le diverse identità attraverso il patrimonio culturale e religioso del proprio paese, nella consapevolezza di contribuire alla costruzione di una collettività ampia, aperta e rispettosa degli altri. Si è anche arricchito il senso di appartenenza nel partecipare alle tradizioni della famiglia e della collettività attraverso la storia personale e familiare, all'interno di una comunità.</p> <p><b>TRAGUARDI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Maturazione dell'identità personale</li> <li>-Condivisione di momenti di festa</li> <li>-Senso di cittadinanza e di solidarietà</li> <li>-Senso di appartenenza</li> <li>-Formazione morale e sociale</li> <li>-Memorizzare canti e poesie</li> <li>- Conoscere feste, tradizioni e ricorrenze</li> <li>-Comunicare sentimenti ed emozioni</li> <li>-Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo</li> <li>-Cogliere il valore dell'amicizia</li> </ul> <p><b>VERIFICA</b></p> <p>I bambini hanno dimostrato di saper esternare sentimenti ed emozioni ed hanno partecipato con entusiasmo alle varie attività proposte: Hanno dimostrato di saper utilizzare le varie tecniche nello svolgimento delle schede operative e del libro operativo,di avere delle buone capacità mnemoniche e di aver interiorizzato sentimenti di amicizia e di fratellanza verso gli altri.</p>	
<p><b>Note</b></p>	<p>SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO DON ORIONE SEZ B. ANNI 4 INSS. PASCALI A./PASCALI R. – A.S.2012-2013</p>	